

Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione

sull'attuazione del Codice di Comportamento

Anno 2016

Iniziative di formazione e sensibilizzazione

Nel 2016 è proseguito il programma di formazione valoriale avviato nel 2014, con la realizzazione di **11 edizioni del corso "Anticorruzione e trasparenza: ruolo, obblighi, doveri e responsabilità dei dipendenti dell'ASL CN1"**, ciascuna della durata di 4 ore, alle quali hanno partecipato complessivamente **745** dipendenti, di cui 233 con qualifica dirigenziale e 512 appartenenti al comparto. Il dettaglio dei partecipanti viene pubblicato sull'intranet e sul sito internet aziendale nella sezione "Anticorruzione", sotto sezione "Formazione".

E' stata, inoltre, avviata un'importante iniziativa finalizzata alla sensibilizzazione e al coinvolgimento del personale operante presso l'ASL alle tematiche della legalità e della prevenzione della corruzione, mediante la creazione, in collaborazione con l'Ufficio Stampa e la SC Informatica e Telecomunicazione, di una area Intranet di prossima attivazione interamente dedicata all'argomento, suddivisa nelle seguenti quattro sezioni:

- **FAQ** interattive: in questa sezione è stato di attivato un form che il dipendente potrà compilare per formulare delle domande di interesse comune;
- **FORUM** con moderazione dei contenuti: sezione destinata all'attivazione di un Forum che permetterà la pubblicazione di specifici argomenti da parte del Responsabile Anticorruzione;
- **NEWS**
- **QUESTIONARI**

Monitoraggio sull'attuazione dei Codice di comportamento

Ai fini del monitoraggio sull'attuazione del Codice di comportamento, l'Ufficio per i procedimenti disciplinari ha provveduto a trasmettere al RPC il report annuale contenente i dati sulle violazioni disciplinari contestate al personale dipendente.

Dalla suddetta documentazione, con riferimento al periodo 01.11.2015.-31.10.2016, emerge quanto segue:

segnalazioni ricevute dall'UPD nel periodo 01.11.2015-31.10.2016:	5
archiviazioni disposte:	//
sanzioni applicate all'esito del procedimento disciplinare: (1 rimprovero scritto)	1
procedimenti sospesi ex art. 55 ter del d.lgs. 165/2014	2
procedimenti in corso di istruttoria al 31.10.2016	2
pratiche trasmesse per competenza ai Direttori di struttura	//

Sempre ai fini del monitoraggio, è stata inviata ai Responsabili una scheda che i medesimi hanno provveduto a compilare e restituire al RPC, nella quale viene individuato un indicatore con riferimento a ciascun articolo del Codice di comportamento (es. numero di dichiarazioni di astensione presentate dai dipendenti della struttura), che assolve alla duplice funzione di fornire

dati utili a valutare l'efficace attuazione del Codice di comportamento nelle varie strutture e di sensibilizzare i Responsabili e dipendenti sugli obblighi previsti dalle disposizioni oggetto di rilevazione.

Si riportano, di seguito, gli esiti del suddetto monitoraggio, riferiti al periodo 01.10.2015 - 30.09.2016:

Monitoraggio attuazione codice di comportamento	2016
Dichiarazioni scritte di avvenuta restituzione/rifiuto di regali o altre utilità (art. 4 Cod. Comp.)	0
Comunicazioni di adesione o appartenenza ad associazioni/organizzazioni i cui ambiti di interesse possono interferire con l'attività (art. 5 Cod. Comp.)	9
Comunicazioni interessi finanziari e conflitto di interesse all'atto dell'assegnazione all'ufficio (art. 6 Cod. Comp.)	3
Dichiarazioni di astensione per potenziale conflitto di interessi (art. 7 Cod. Comp.)	3
Segnalazioni di situazioni di illecito da parte di dipendenti della struttura (art. 8 Cod. Comp.)	0
Irregolarità rilevate all'esito del monitoraggio sulle timbrature fuori sede e sulle omesse timbrature (art. 11 Cod. Comp.)	3
Elogi da parte di utenti esterni o interni	230
Segnalazioni/reclami da parte di utenti che lamentano un inadeguato comportamento in servizio nei confronti del personale dipendente o convenzionato	65
Segnalazioni al RPC tramite il canale dedicato al whistleblowing	2

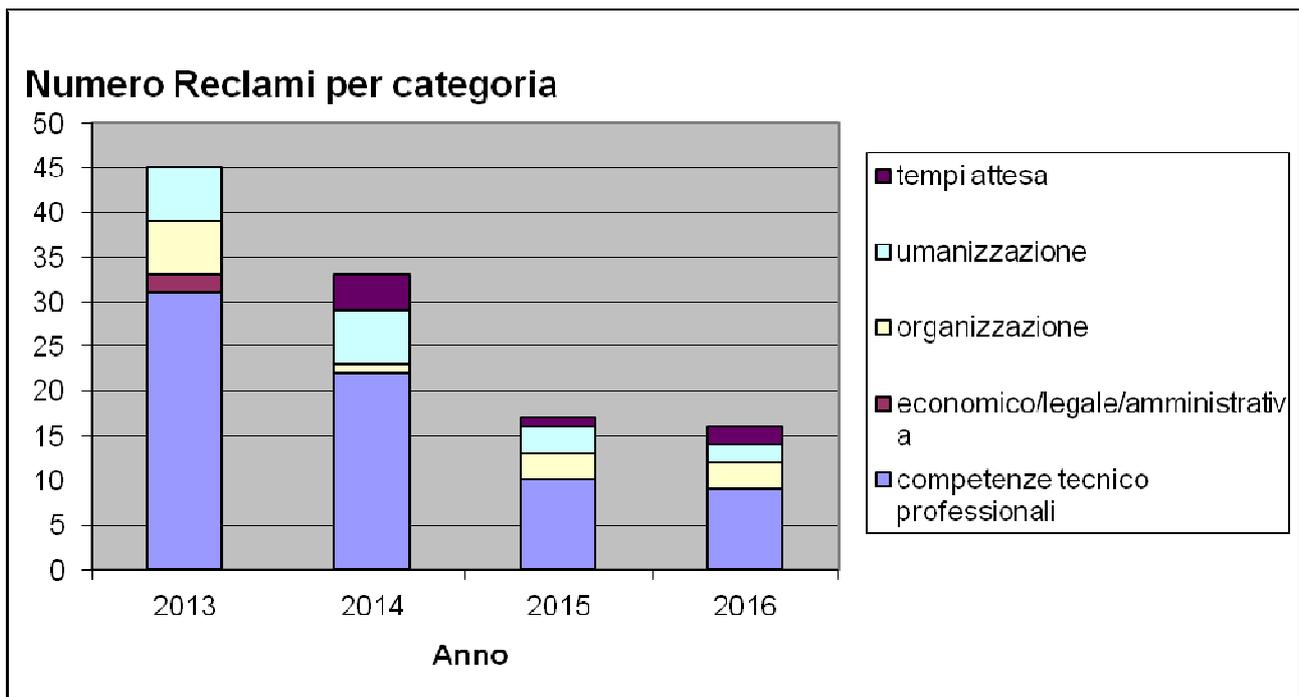
La quasi totalità dei Responsabili di struttura ha dichiarato, nell'ambito della relazione annuale e/o della apposita scheda di monitoraggio, di aver assunto delle iniziative per sensibilizzare e informare il personale sui doveri comportamentali previsti dal Codice ed, in particolare, sull'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.

*** **

Si ritiene, inoltre, utile, ai fini delle valutazioni di competenza, riportare i dati e le elaborazioni che rappresentano l'andamento, rispettivamente nel quadriennio 2013-2016 e nel triennio 2014-2016, dei reclami dei cittadini utenti e dei procedimenti disciplinari.

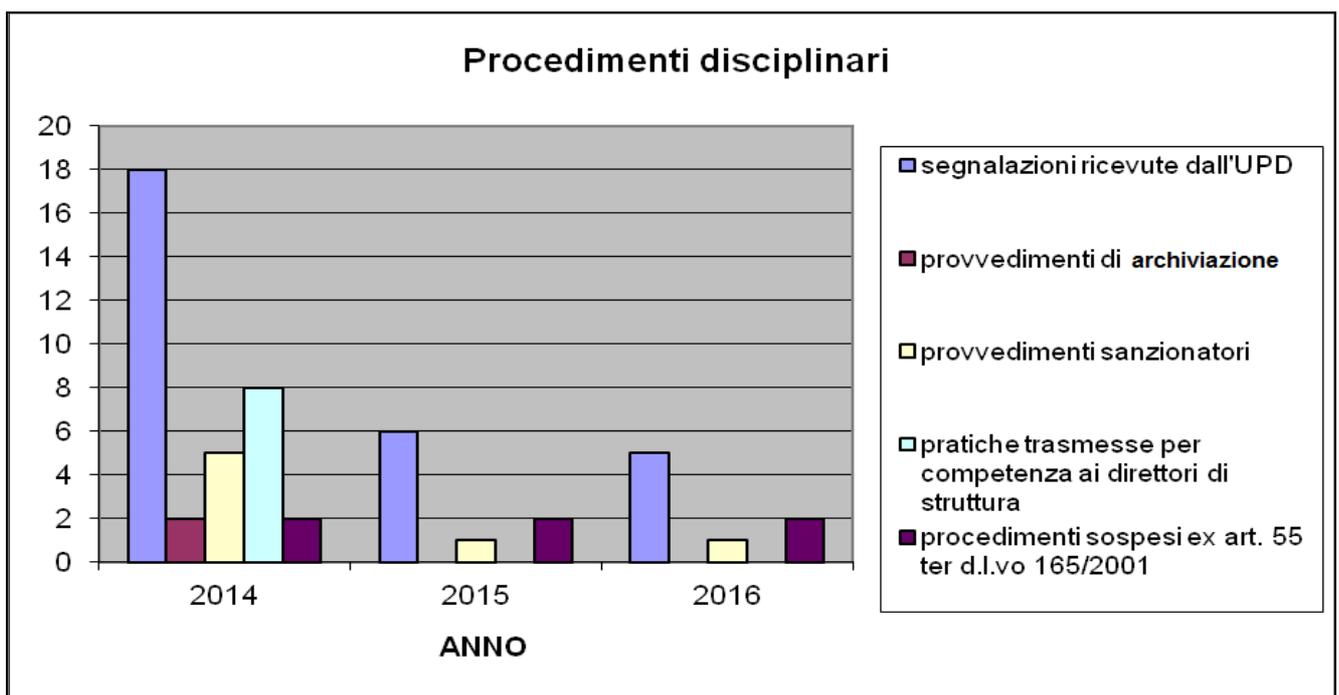
Reclami dei cittadini-utenti

La ricezione e gestione dei reclami da parte dei cittadini e utenti è curata dall'URP attraverso una procedura che consente di optare tra diverse modalità di presentazione (verbale, presentata rivolgendosi direttamente agli sportelli o telefonicamente, a mezzo posta, fax e-mail). A decorrere dal 2014, l'URP è anche competente a ricevere segnalazioni di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi in attuazione a quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione. L'analisi dei dati disponibili alla data del 31 ottobre 2016 evidenzia una netta flessione dei reclami presentati all'URP che sono passati dai 45 del 2013 (pari ad una media mensile di 3,75), ai 34 del 2014 (pari ad una media mensile di 2,83), per poi ridursi ulteriormente nel 2015 e nel 2016, anni che hanno fatto registrare una contrazione significativa, con soli 17 reclami al 31 ottobre 2015 e 16 reclami al 31 ottobre 2016. Nell'istogramma vengono rappresentati i reclami pervenuti nell'ultimo quadriennio suddivisi in base alla categoria alla quale è riconducibile il loro oggetto.



Procedimenti disciplinari

Analogo andamento positivo si registra con riferimento alle segnalazioni di illeciti disciplinari ricevute dall'UPD e ai conseguenti procedimenti avviati nei confronti del **personale dipendente**. Nel 2015 le segnalazioni sono state complessivamente 6, vale a dire un terzo rispetto a quelle ricevute nel 2014, che ammontavano a 18. E' invece aumentato, rispetto al 2014, il numero dei provvedimenti sanzionatori adottati dall'UPD nel 2015, **che ricomprende anche i provvedimenti conclusivi di procedimenti avviati negli anni precedenti**. Il trend positivo è proseguito nel 2016, con un'ulteriore contrazione del numero delle segnalazioni, che si sono ridotte a 5.



Ancorchè la flessione del numero delle segnalazioni di illeciti disciplinari e, correlativamente, del numero di procedimenti avviati sia suscettibile di molteplici letture, non pare irrealistico ipotizzare che tale risultato sia in parte riconducibile agli effetti delle politiche aziendali in materia di anticorruzione e delle misure di prevenzione poste in essere a decorrere dal 2014.

**LA RESPONSABILE
DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
Avv. Maura ACCHIARDI
*f.to in originale***